

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado *S. Ten.*

Cognome *Gambardella*

Nome *Luciano*

Paternità *fu Saverio*

Maternità *Vigario Alfonso*

Luogo di nascita *Nocera Inferiore*

Data di nascita *1920*

Arma *Fanteria*

Reparto *I btg. mit. di C.A.*

D. Militare *Saleruo*

Indirizzo *(della madre) Nocera In-*
feriore (Saleruo) Via Garibaldi Nuovo 25

Comportamento { *Facile a s.*
teodoro

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Protes. Gambardella

ON. MINISTERO DELLA DIFESA

R O M A

La sottoscritta VIGORITO Alfonsina fu Angelo, ved. Gambardella, domiciliata in Nocera Inferiore (Salerno) alla via Casale Nuovo, 25, madre del sottotenente di Ftr. complemento GAMBARDELLA LU_CIANO fu Saverio, nato a Nocera Inferiore, classe 1920, appartenente al Distretto Militare di Salerno, si onora chiedere a V.E. la concessione della medaglia d'oro al valore militare alla memoria per suo figlio, caduto eroicamente a Cefalonia il 24 settembre 1943, fucilato dai tedeschi.

All'epoca egli prestava servizio presso la Divisione "Acqui", quale ufficiale del 1° Btg. Mitraglieri di C.A.

Tale domanda è confortata dalle informazioni ricevute dai pochi superstiti della Divisione "Acqui" e più precisamente dal Rev. P. FORMATO, residente in Roma, via Lungotevere Ripa e dal Rev. Don GHILARDINI Luigi, residente a Pavia -Basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro, i quali hanno dichiarato quanto segue:

"Delineatasi situazione particolarmente critica per un settore difensivo di preminente impor

tanza, alla testa del suo plotone, agli ordini del
valeroso Cap. Apollonio, (attualmente residente in
Roma, presso la Caserma Mucio), con abile manovra
e consapevole audacia, attaccava preponderanti,
agguerrite forze tedesche, riuscendo, dopo un aspro
combattimento ad arrestare la pericolosa aggres-
sività.

A rinnovata violenta reazione, appoggiata for-
tenente dagli "Stukas", opponeva strenua resistenza,
azionando personalmente mitragliatrici di timori
caduti, passando quindi ad impetuosi contrattacchi
sanguinosi, coronati da successi, che consolidava,
incuneandosi nel forte delle linee arretrate nem-
iche. Successivamente sotto i martellanti impetuosi
ed implacabili attacchi delle forze aereo-terrestri
germaniche, avanzava con i suoi prodi alla conqui-
sta del baluardo "Monte Telegraphos", fortemente
difeso dalle forze corazzate mexiche, appoggiate
da forti contingenti aerei. Impegnatosi il 22 set-
tembre in epica lotta all'arma bianca, circondato,
senza via di scampo, da preponderanti forze mexiche,
dopo aver cercato invano la morte sul campo, venne
catturato. Il 24 settembre 1943 veniva fucilato,
centro dinanzi al plotone di esecuzione teutonico,

nell'estremo lapeto d'acore per la patria, si sco-
priva il petto, fiero ed audace, gridando: "Viva
l'Italia".

Sicura del felice esito della presente e del
prezioso interessamento di V.E., invia distinti
ossequi.

Salerno, 24 maggio 1949.